



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Don Lorenzo Milani"



Via Biancospino s.n. – 97018 SCICLI (RG)

Tel.: **0932/832609** Sito internet www.donmilaniscicli.edu.it

PEO: rgic81200v@istruzione.it - PEC: rgic81200v@pec.istruzione.it

codice IPA: **istsc_rgic81200v** – Codice univoco Fattura Elettr.: **UFQSAM**

C.F.: **90012170883** - Cod. Mecc.: **RGIC81200V**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

PREMESSA

Obiettivi e destinatari del Patto

L'introduzione del Patto si coordina con le altre disposizioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di I grado, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". I destinatari naturali del Patto sono i genitori ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Costituzione; artt. 147, 155, 317bis codice civile). L'obiettivo del Patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Nella comune azione formativa si darà priorità al rispetto dell'"altro", sia esso persona o patrimonio, impegnandosi ad operare insieme allo scopo di prevenire episodi di bullismo o di vandalismo e comportamenti lesivi della propria o altrui dignità. Viene così evidenziato il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Finalità

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce: - gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 249/98, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007 e dalla nota MIUR 3602/luglio 2008. Il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro. L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste nel Regolamento d'Istituto; per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla recente normativa (C.M. n. 72/2006 e L. n. 176/2007). Per quanto riguarda i genitori, con riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a loro carico, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, bullismo o vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ricorda che, in sede di giudizio civile, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti, essi potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto per colpa "*in educando*".

Infatti i doveri di educazione dei genitori e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore e quella del "precettore", per il fatto commesso da un minore affidato all'avvigilanza di quest'ultimo, non sono tra

loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla "*culpa in vigilando*", non lo solleva da quella della "*culpa in educando*" (Cass. Sez. III, 21.09.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984). Il Patto, pertanto, oltre ad essere strumento di conoscenza delle specifiche responsabilità di ciascuna figura coinvolta nel processo educativo, è anche strumento regolativo dei comportamenti dei singoli, in quanto capace di orientarli correttamente al raggiungimento delle finalità comuni. Esso infatti è stato elaborato da una commissione nominata dal Consiglio d'Istituto, organo collegiale in cui sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori, ed è proposto all'atto dell'iscrizione per essere sottoscritto dalle famiglie degli alunni.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" DI SCICLI

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 20 dicembre 2022, con delibera n. 22 e aggiornato in sede di Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2021;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA / DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona.
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e

favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascuno studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento.

3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali.
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline.
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani.
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione.
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
9. Durante il corso dell'anno scolastico, saranno utilizzati dal docente risorse digitali a disposizione all'interno della piattaforma d'Istituto "Argo", materiali e strumenti didattici, utilizzati per il potenziamento e per il recupero, come supporto e/o integrazione alle attività in presenza.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento.
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola e dei regolamenti dell'Istituto.
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità e l'eventuale evasione scolastica.
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti, garantendone supporto, partecipazione e impegno. Inoltre sono tenuti a controllare nel diario i compiti assegnati.
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via e-mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto.
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni.
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze.

4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola.
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
6. Scrivere sul diario scolastico i compiti assegnati.
7. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola.
10. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.
11. Partecipare e collaborare con interesse e impegno a tutte le attività proposte, durante le lezioni.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di *cyberbullismo*.
2. Partecipare a seminari di formazione in collaborazione con altre reti di scuole e con gli organi competenti (Polizia Postale, ...).
3. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
4. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche.
5. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e *cyberbullismo* e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i Regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari.
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*.
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola.
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di *cyberbullismo* e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola.
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e *online*.
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante.
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o *cyberbullismo* di cui fosse vittima o testimone.
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge.
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Scicli, lì

Il Dirigente

La famiglia

La studentessa/Lo studente

PRONTUARIO

Comportamenti a cui attenersi dal momento in cui si entra a scuola e fino alla permanenza nei locali

ALUNNI

INGRESSO

- **Spegnere i telefoni cellulari prima dell'ingresso a scuola. Disporli in una scatola appositamente predisposta all'interno della classe, prelevarlo all'uscita e attivarlo dopo aver lasciato i locali scolastici.**
- Arrivare in orario.
- Entrare all'orario fissato per la relativa classe e dalle entrate stabilite per la stessa.
- Entrare in classe, posizionarsi al proprio posto, procedere a svuotare lo zaino e a riporlo nello spazio stabilito.
- Gli alunni certificati che arrivano oltre l'orario previsto, per esigenze varie, sono accolti all'ingresso dai rispettivi docenti di sostegno.
- Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria devono rigorosamente scrivere i compiti assegnati sul proprio diario.

RICREAZIONE/ PAUSA

- Si effettuano due pause:
- nella **prima pausa**, per gli alunni della Primaria e della Secondaria, il pasto viene consumato nei locali all'aperto della struttura scolastica, in aree predisposte; per gli alunni dell'Infanzia sia all'interno della struttura che all'esterno.
- nella **seconda pausa**, gli alunni consumano il secondo pasto in classe, fatta eccezione per la Primaria, la cui consumazione del pasto diventa facoltativa.
- Si può consumare l'acqua portata esclusivamente da casa o fornita dall'apposito erogatore, laddove sia presente.
- Per andare in bagno, bisogna osservare le regole di sicurezza.
- Si può andare in bagno all'interno dell'orario della ricreazione; tuttavia, durante l'orario di lezione, gli alunni possono recarvisi, previo permesso accordato dall'insegnante, solo in casi eccezionali e/o a seguito di certificazione medica.

USCITA

- L'uscita dalla scuola avviene dalle uscite predisposte.
- L'uscita nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria avviene consegnando gli alunni al genitore o ad un suo delegato.

DOCENTI

- Devono trovarsi sul luogo di lavoro almeno 5-10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Devono accompagnare gli alunni nelle classi, precedendoli. I docenti della Scuola dell'Infanzia accolgono gli alunni nelle rispettive sezioni di appartenenza.

- Durante la ricreazione, devono controllare il comportamento degli alunni, consentendo il consumo del pasto e autorizzando gli alunni a recarsi ai servizi igienici. (Gli alunni della Scuola dell'Infanzia sono accompagnati a piccoli gruppi dal personale scolastico). Il docente è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un **registro quotidiano** (solo per la Secondaria di I grado) delle uscite che condivide con i colleghi.
- Nel caso di alunni che dovessero presentare malesseri, bisogna contattare telefonicamente i genitori. In questo caso, l'alunno interessato (o un suo compagno di classe) ha l'autorizzazione di recarsi presso l'Ufficio alunni, dove l'addetto provvede ad informare la famiglia. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il docente avvisa telefonicamente la famiglia.
- Alla fine della giornata, i docenti dell'ultima ora accompagnano gli alunni della classe, predisposti in modo ordinato, facendoli uscire dall'uscita assegnata.
- Riguardo la possibilità di svolgimento di attività didattiche nei locali interni ed esterni alla scuola, il docente deve programmarle, comunicarle con ampio margine al responsabile di plesso e annotarle su apposito registro (ad eccezione della Scuola dell'Infanzia).
- I docenti assegnano i compiti, nel rispetto del carico di lavoro relativo al numero di insegnamenti del giorno successivo, durante la lezione antimeridiana.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Prima dell'ingresso degli alunni, devono verificare il corretto posizionamento di banchi e sedie nelle classi loro assegnate, nonché l'avvenuta pulizia dei locali.
- Durante il periodo della ricreazione, controllano che il numero di alunni, che contemporaneamente accedano ai servizi igienici, non sia troppo elevato.
- Nella Scuola dell'Infanzia, vigilano e accompagnano gli alunni ai servizi igienici.
- Provvedono alla pulizia di tutti i servizi igienici a disposizione degli alunni dall'inizio alla fine delle lezioni e qualora lo ritengano necessario.
- All'uscita degli alunni, coadiuvano i docenti nel controllo dell'uscita dai rispettivi corridoi per poi poter procedere alla pulizia dei locali.
- Nel caso di alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria che dovessero presentare malesseri, il collaboratore avvisa telefonicamente la famiglia.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Il personale amministrativo può ricevere il personale della scuola soltanto ad orari che verranno fissati.

GENITORI e VISITATORI

- I genitori possono accedere ai locali per accompagnare i propri figli solo in occasioni particolari e nel caso di comprovati problemi di salute.
- I genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia accedono nei locali della struttura solo se necessario.
- L'accesso per colloqui con i docenti, può avvenire solo per appuntamento (e in momenti lontani dall'entrata e dall'uscita degli alunni).